



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

DETERMINAZIONE DEL DIPARTIMENTO 6 COPIA

Servizi e politica sociale – cultura – trasporti

Registro generale n. 562 Registro settore 318 DATA 06.08.2015	OGGETTO: Distretto Monti Lepini – Piano sociale di zona anno 2015 Progetto “Orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizione di fragilità” e Progetto “Contrasto alle dipendenze, orientamento ed inserimento lavorativo per soggetti in condizione di fragilità” - definizione modalità operative approvazione protocollo d’intesa Asl latina e comuni del Distretto.
--	--

L’anno duemilaquindici il giorno sei del mese di agosto

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

che il Comune di Priverno è stato individuato quale comune capofila del distretto Monti Lepini per la realizzazione del piano sociale di Zona anno 2014;

che con la DGR n. 136 del 25.3.2014 avente per oggetto “L.R. n.38/96, art. 51. Approvazione documento concernente ”Linee guida agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell’art. 47, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 38/96 per la redazione dei piani sociali di zona periodo 2012-2014, annualità 2014”- Assegnazione ai comuni capofila e agli Enti dei distretti socio sanitari dei Massimali di spesa e delle risorse a valere sul bilancio di previsione esercizi finanziari 2014 e 2015 per l’attuazione delle misure comprese nei piani sociali di zona annualità 2014”, si stabilisce, tra l’altro l’aggiornamento del “Fondo per la programmazione e il governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali “ della misura 1 Progetto orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizione di fragilità e della misura 5 Progetto Contrasto alle dipendenze, orientamento ed inserimento lavorativo per soggetti in condizione di fragilità”.

Atteso che nelle more di approvazione del Piano sociale di zona anno 2015 si possa procedere alla realizzazione degli interventi già previsti nel piano PSDZ anno 2014 nel rispetto dei massimali di spesa previsti che per la misura 1 e la misura 5

Preso atto che con la determinazione n. 581 del 31 10.12.2012 si è approvato il protocollo d’intesa tra l’Azienda ASL Distretto Monti Lepini e i Comuni del Distretto per la realizzazione degli interventi previsti nelle progettualità in parola al fine di attivare una serie di inserimenti lavorativi protetti in favore di tossicodipendenti in trattamento terapeutico, alcolisti ed altre forme di dipendenza, nonché collaborare con i servizi sociali dei comuni del distretto per la realizzazione di inserimenti lavorativi di soggetti in condizione di fragilità sociale, disoccupati ex detenuti ecc;

Atteso che i Comuni del Distretto per la realizzazione degli interventi previsti nelle progettualità in parola ritengono necessario, in collaborazione con il Servizio SERT della Asl di Latina, integrare il protocollo operativo approvato con det. 581/2012;

Visto il protocollo d'intesa tra l'Azienda ASL Distretto Monti Lepini ed i Comuni del Distretto approvato in data 30 aprile 2015 dai referenti del comitato tecnico del distretto, che integra i criteri a cui gli enti debbono attenersi per l'attivazione degli interventi previsti nei progetti "Orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizioni di fragilità" e "Contrasto alle dipendenze, orientamento ed inserimento lavorativo per soggetti in condizione di fragilità" che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, opportuno stabilire che l'inserimento di lavoro protetto potrà svolgersi presso i vari servizi dei Comuni o presso le aziende municipalizzate o nell'ambito di convenzioni già attive i Comuni potranno avvalersi della collaborazione di cooperative sociali, associazioni di volontariato e/o culturali per la definizione del contesto dell'inserimento per n. 15 ore di impiego settimanali nelle attività di pulizia delle strade, pulizia degli spazi verdi, piccole attività di segreteria ecc., con la stipula dell'assicurazione contro gli infortuni e di apposita polizza R.C.;

Ritenuto opportuno fissare in €. 300,00 il contributo economico mensile previsto per ogni inserimento da erogare direttamente al soggetto inserito nel progetto;

Ritenuto, altresì, di prescrivere che detti "inserimenti lavorativi" non costituiscono in alcun modo rapporto di lavoro;

Dato atto che con Decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 2015 il Consiglio Comunale di Priverno (Latina) è sciolto (Art. 1) e il Dott. Andrea Polichetti è nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge, conferendo altresì al predetto Commissario i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco (Art. 2);

Visto il provvedimento n. 13 del 28.05.2015, con il quale il Commissario straordinario conferisce l'incarico di posizione organizzativa alla dott.ssa Carla Carletti per la responsabilità del Dipartimento 6 "Servizi e Politica Sociale – Cultura – Trasporti" con decorrenza dalla data del Provvedimento e fino a diversa o contraria determinazione dell'Amministrazione;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il protocollo d'intesa tra l'Azienda ASL Distretto Monti Lepini, i Comuni del Distretto e che stabilisce i criteri a cui gli enti debbono attenersi per l'attivazione degli interventi previsti nei progetti "Orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizioni di fragilità" e "Contrasto alle dipendenze - orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizioni di fragilità", ratificato in data 30 aprile 2015 dai referenti del comitato tecnico del distretto, che allegato alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di prevedere che l'inserimento di lavoro si svolgerà presso i vari servizi dei Comuni, presso le aziende partecipate dagli stessi, presso cooperative sociali o ditte locali che intendono collaborare per la migliore riuscita di questo intervento nel recupero sociale di soggetti in condizione di fragilità sociale, stabilendo che nell'ambito di convenzioni già attive i Comuni potranno avvalersi della collaborazione di cooperative sociali, associazioni di volontariato e/o culturali per la definizione del contesto dell'inserimento per n. 15 ore di impiego settimanale nelle attività di pulizia e manutenzione degli spazi verdi, piccole attività di segreteria ecc, con la stipula dell'assicurazione contro gli infortuni e di apposita polizza R.C.;

3. di fissare in €. 300,00 il contributo economico mensile previsto per ogni inserimento da erogare direttamente al soggetto inserito nell'attività lavorativa
4. Di prescrivere che detti "inserimenti lavorativi" non costituiscono in alcun modo rapporto di lavoro;
5. la presente determinazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed inserita nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D.lgs 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 6
(F.to Dott.ssa Carla CARLETTI)

www.AlboPretorioonline.it 07199145

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“ORIENTAMENTO ED INSERIMENTO AL LAVORO PER SOGGETTI IN
CONDIZIONI DI FRAGILITÀ SOCIALE” PREVISTO NEL PIANO SOCIALE DI ZONA**

TRA

Il Comune di Priverno, capofila del Piano Sociale di Zona del Distretto Monti Lepini, Comuni di Sezze, Sonnino, Maenza, Prossedi, Bassiano, Roccasecca dei Volsci, Rappresentati dai rispettivi incaricati;

L' Azienda Sanitaria Locale – Distretto 3 rappresentata da Direzione UOC integrazione socio sanitaria

PREMESSO

- che lo sviluppo economico del territorio non può prescindere da quello sociale e culturale e che le politiche sociali non possono non contemplare l'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio, quale misura prioritaria di inclusione nel sociale e di prevenzione da forme di emarginazione;
- che, nell'attuale momento di congiuntura economica, i fenomeni di crisi, che colpiscono, in maniera particolare, il mondo del lavoro, aumentano le condizioni di disagio delle fasce più svantaggiate della cittadinanza;
- che, per raggiungere tali finalità, è necessaria una forte coesione tra le Istituzioni rappresentative, che concorrono al governo del territorio, sia in fase di progettazione che di attivazione degli interventi di cui sopra;
- che da tempo sono in atto tra i soggetti, firmatari del presente Protocollo, forme fruttuose di collaborazione interistituzionale;
- che, nell'ambito del complesso quadro degli interventi di carattere sociale e terapeutico/riabilitativo di competenza dei Comuni e dei Dipartimenti di Salute Mentale, come sopra indicato, rientrano le cosiddette “borse-lavoro”, quali misure legate principalmente all'integrazione della persona in condizioni di svantaggio in contesti produttivi;
- che i Comuni sono tenuti, altresì, in relazione alla legislazione nazionale e regionale alla promozione di efficaci e concreti interventi di politica attiva del lavoro;
- che i soggetti firmatari del presente Protocollo, valutate le esperienze che ogni Comune ha già espletato negli anni precedenti, convengono che tale strumento possa risultare maggiormente efficace se associato e complementare a idonei percorsi di lavoro possibilmente in più periodi dell'anno, a favore di soggetti svantaggiati, finalizzati all'acquisizione di competenze di base e professionali e per l'innalzamento del tasso di occupazione;

che, alla luce delle suddette considerazioni, si ritiene utile promuovere un Percorso Unitario finalizzato ad un concreto inserimento socio-lavorativo di fasce deboli e svantaggiate della

popolazione distrettuale, che si realizzerà a partire dalla sottoscrizione del presente Protocollo e che armonizzi le diverse modalità procedurali, **“Orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizioni di fragilità sociale”** previsto nel Piano Sociale di Zona;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come sopra rappresentate, nel pieno rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti per le Amministrazioni e gli Enti coinvolti, convengono su quanto segue:

Articolo 1

Oggetto del Protocollo d’Intesa

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa.

Le Parti, coerentemente con quanto esposto in premessa, si impegnano a promuovere e sostenere, nell’ambito di una pianificazione integrata, che eviti sovrapposizioni, quelle azioni ed iniziative, finalizzate ad agevolare l’effettivo inserimento socio-occupazionale di soggetti in condizioni di svantaggio sociale, con particolare riferimento a:

- a) persone appartenenti a nuclei familiari monogenitoriali, in stato di reale indigenza;
- b) soggetti adulti, i quali versano in stato di rischio di emarginazione sociale, anche con difficoltà di carattere economico;
- c) ex detenuti;
- d) persone inserite in percorsi di trattamento terapeutico/riabilitativo presso il Distretto 3 e i Dipartimenti territoriali dell’Azienda Sanitaria Locale di Latina;

Le Parti si impegnano altresì ad incentivare la disponibilità del mondo imprenditoriale e della cooperazione sociale all’assunzione dei citati soggetti svantaggiati.

I sottoscrittori riconoscono e fanno proprie le seguenti finalità e i seguenti obiettivi:

Articolo 2

Finalità

- a) promuovere la cultura dell’integrazione delle persone in condizioni di svantaggio sociale all’interno del mondo del lavoro e della società civile e rimuovere le eventuali discriminazioni nell’accesso alle opportunità occupazionali;
- b) favorire le sinergie fra gli interventi dei servizi sociali e sanitari a favore dei soggetti svantaggiati e le attività orientative, formative e le azioni di accompagnamento/tutoraggio al lavoro, attraverso un approccio integrato e personalizzato, nonché di prevenzione di eventuali processi di emarginazione;
- c) garantire una continuità di intervento in ambito lavorativo, attivando tutte le possibili azioni mirate alla piena integrazione e alla stabilizzazione occupazionale dei soggetti svantaggiati all’interno del mondo del lavoro;
- d) migliorare lo scambio integrato di informazioni tra i soggetti firmatari, per meglio definire gli interventi da realizzare, attraverso uno stretto raccordo tra le Amministrazioni e gli Enti interessati.

Articolo 3

Obiettivi

Relativi al contesto esterno:

- incrementare il numero delle aziende e degli enti, operanti in ambito distrettuale, disponibili ad effettuare percorsi di integrazione lavorativa di persone in condizioni di svantaggio sociale;
- garantire alle aziende o agli enti, presso i quali si realizzano gli inserimenti lavorativi, adeguati interventi tecnici di supporto e/o forme di incentivazione;

Relativi alla persona:

- favorire la crescita e la maturazione delle persone in condizioni di svantaggio sociale, in un'ottica di promozione della loro partecipazione alla vita attiva;
- promuovere l'acquisizione di competenze di base, relazionali e professionali, spendibili sul mercato del lavoro, attraverso lo sviluppo di progetti personalizzati, che tengano conto delle specificità, delle reali e potenziali capacità e degli effettivi bisogni delle persone svantaggiate, in vista di un effettivo ingresso dei medesimi soggetti nel mondo del lavoro.

Articolo 4 Requisiti

I soggetti da inserire nel progetto devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- ✓ Residenza in uno dei Comuni del Distretto Monti Lepini;
- ✓ Stato di Svantaggio ex legge 381/91;
- ✓ Essere astinenti da droghe da strada;
- ✓ Essere inserito in un programma terapeutico psico-socio-educativo e nel pieno rispetto di esso (dosaggi regolari, colloqui socio-riabilitativi, essere inseriti nel trattamento da almeno 3 mesi e partecipare ai gruppi di auto-aiuto previsti);
- ✓ Essere inserito in una progettualità di presa in carico da parte del servizio sociale comunale, per trovarsi in condizione di svantaggio e in condizioni di indigenza;
- ✓ Sottoscrizione di domanda in cui il soggetto fa richiesta di essere ammesso nel progetto e si impegna a rispettare le condizioni stabilite dagli enti firmatari del presente protocollo;
- ✓ accettazione del monitoraggio della singola progettualità e relativa valutazione della qualità degli interventi da parte del servizio sanitario della ASL Distretto 3, i dipartimenti territoriali sanitari e i servizi sociali del comune di residenza.
- ✓ Provenire eventualmente da percorsi comunitari, anche interrotti, terapeutico-riabilitativi in comunità, previo assenso del SERT;

Articolo 5 Impegni specifici delle parti e modalità procedurali.

Le Parti attueranno lo stretto raccordo tra gli Uffici competenti per promuovere e realizzare a favore delle persone svantaggiate indicate all'articolo 1:

- A. Interventi di “Inserimenti lavorativi”, attivati da parte del Comune di Priverno in qualità di Comune capofila del Distretto Monti Lepini presso i Comuni dell’ambito, nei limiti della disponibilità finanziaria prevista dal progetto **“Orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizioni di fragilità sociale”** previsto nel Piano Sociale di Zona, finalizzati alla promozione dell’autonomia personale, allo sviluppo delle capacità e delle risorse proprie di ciascun individuo, all’integrazione sociale, nonché a garantire alla persona in condizioni di svantaggio, un sussidio economico ed a facilitare il suo inserimento in un contesto lavorativo protetto.
- B. ogni comune in riferimento alla ripartizione numerica dei progetti d’inserimento assegnerà stabilirà secondo valutazione, corredate dall’analisi dei bisogni elaborate dai servizi sociali comunali e /o della Asl, i potenziali beneficiari
- C. le proposte di inserimento lavorativo saranno vagliate ed approvate dall’ufficio di piano;

Le attività relative agli inserimenti lavorativi (pulizia verde pubblico, pulizie strade e strutture comunali, piccole attività di segreteria ecc) dovranno essere definiti all’interno di un apposito atto, sottoscritto tra le parti interessate (Comune capofila, Comune di residenza e/o e strutture della ASL e il soggetto beneficiario) e dovrà contenere le condizioni e le modalità operative concordate, consone al “progetto individuale”, predisposto dagli operatori dei servizi sociali o sanitari competenti, nel quale dovranno essere evidenziati tutti gli aspetti peculiari dell’intervento (impegni assunti dall’utente, obiettivi e motivazioni sociali o sanitarie, durata ed eventuale possibilità di prolungamento, individuazione del tutor individuato, entità del contributo economico, verifiche intermedie e conclusive). Nell’ ambito di convenzioni già attive i Comuni potranno avvalersi della collaborazione di cooperative sociali, associazioni di volontariato e/o culturali per la definizione del contesto dell’ inserimento.

Le parti convengono che l’accesso a tali forme di assistenza economica, affinché le stesse non si traducano nel tempo in forme di passivo assistenzialismo, vadano regolamentate secondo canoni omogenei e validi per l’intero territorio distrettuale, nel rispetto delle competenze dei singoli soggetti istituzionali o enti coinvolti e in conformità dei seguenti principi:

- temporaneità dell’assistenza economica, da erogarsi per lo svolgimento di mansioni ed attività meramente occasionali, rese a favore della collettività;
- integrazione di norma dei “progetti individuali”, con obiettivi a più lungo termine, volti al reperimento di un lavoro stabile e tesi alla risoluzione delle condizioni di svantaggio e/o di indigenza economica;
- Gli interventi di “inserimenti lavorativi” non costituiscono in alcun modo rapporto di lavoro.

Articolo 6 **(Valutazione)**

I soggetti inseriti saranno oggetto di attenta e periodica valutazione a cura degli operatori del servizio Sociale comunale e degli operatori sanitari, per verificare la rispondenza fra il percorso attivato ed il relativo progetto, con successive determinazioni in esito alla prosecuzione e/o interruzione dell’inserimento.

Il compenso mensile verrà stabilito e definito dall’ufficio di piano fino a concorrenza del budget previsto per il progetto e corrisposto dal Comune capofila del Distretto Monti Lepini.

Articolo 7
Estensione e Durata del Protocollo.

La durata del presente Protocollo è di 3 (tre) anni, a decorrere dalla sua sottoscrizione.

Alla scadenza i Soggetti contraenti, alla luce dei risultati ottenuti, potranno prorogare l'atto per un ulteriore triennio.

Articolo 8
Disdetta

Ciascuna delle parti si riserva di disdire il presente protocollo operativo d'intesa con preavviso di tre mesi, qualora dalla controparte non venissero osservati gli impegni stabiliti.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Priverno _____

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Sezze _____

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Sonnino _____

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Roccagorga _____

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Maenza _____

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Bassiano _____

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Prossedi _____

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Roccasecca dei Volsci _____

Il Dirigente UOC integrazione socio sanitaria Distretto3 Monti Lepini _____

Priverno, 30.04.2015

Dipartimento 6 -

Determinazione n. 318 del 06.08.2015

La presente determinazione:

ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata in elenco all'albo pretorio e vi resterà per 15 giorni consecutivi dal **07 AGO. 2015**.

- ☒ non comportando impegno di spesa, non sarà sottoposto al visto del responsabile del servizio finanziario e diverrà esecutiva dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art.183, comma 9, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.
- ☐ comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per il visto di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art.151, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e diverrà esecutiva con l'apposizione delle predetta attestazione.

A norma dell'art.8 della legge 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Carla Carletti e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono (0773/912406);

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 6
F.to dott.ssa Carla Carletti

Priverno, li 06.08.2015

Copia conforme all'originale

Priverno li 06.08.2015

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 6

Dr.ssa Carla CARLETTI